



A Torino ieri sera si parlava delle dimissioni di Evangelisti

# La Roma protesta alla Lega

## contro LoBello?

### «Le ali vitaminizzate per Rozzoni»



Dal nostro inviato

TORINO, 25. Stavolta Lo Bello fu fatto grosso: i dirigenti giallorossi sono tutti d'accordo anche se esitano a pronunciarsi apertamente sull'operato dell'arbitro. Evangelisti dovrebbe dare le dimissioni da vicepresidente della Lega in segno di protesta. La proposta ha incontrato molto favore ma i massimi dirigenti della Lega hanno deciso di prendere tempo per esaminare i fatti con mente più serena.

«Quale sia suggerito un gesto clamoroso da parte di tutta la Roma», dice Evangelisti, «dovrebbe dare le dimissioni da vicepresidente della Lega in segno di protesta. La proposta ha incontrato molto favore ma i massimi dirigenti della Lega hanno deciso di prendere tempo per esaminare i fatti con mente più serena.

Tutti i giocatori giallorossi negli spogliatoi si trovano d'accordo nel ritenere che il rigore non c'era e che il secondo goal granata era vietato da fuorigioco. Cudicini e Fontana, rivelando che lo stesso Lo Bello ha ammesso subito dopo il goal di aver segnato da posizione irregolare (ma negli spogliatoi granata Locatelli ha affermato che Cudicini e Fontana sono stati da legare).

Carpanesi, invece, riferisce che Lo Bello, subito dopo la concessione del rigore, ha ammesso di aver sbagliato aggiungendo che un errore tutti lo possono commettere. E in occasione del secondo goal Lo Bello avrebbe dichiarato di essere anch'egli convinto che Locatelli ha segnato da posizione irregolare, e di avere convalidato la rete su parere del guardalinee, il quale, da lui interrogato, ha sostenuto che il goal era perfettamente regolare. Fontana a questo punto fa osservare che il parere del guardalinee non è vincente per l'arbitro; e ricorda che appunto nel secondo tempo proprio lo stesso guardalinee chiamò in causa per il goal avuto concesso un fallo a favore della Roma. L'arbitro è stato di diverso avviso confermando la punizione in favore del Torino.

Foni, da parte sua, è pure assai irritato: dice di non potersi pronunciare sulla regolarità del secondo goal, ma sostiene che il rigore assolutamente non c'era. E mette l'accento sulla trasformazione che la concessione del rigore ha operato nel Torino, rinvioguardandolo e dandogli nuova fiducia proprio quando sembrava ormai KO.

Per onestà di cronaca bisogna aggiungere che Jonsson non è l'unico a non fidarsi di Lo Bello. Il secondo goal, lo svedese afferma che Locatelli era perfettamente in linea con Corsini e Lodi; il che provoca le ire di Orlando, il quale gli fa osservare che, secondo il regolamento, l'allineamento di un attaccante con i terzini avversari fa scattare automaticamente la regola dei fuorigioco.

Lo Jonsson — a quanto ci ha detto Foni — ha buone probabilità di far parte della nostra interleghe per l'incontro di Londra con gli inglesi e insieme con Franchese dovrebbe giocare anche Manfredini e Angelillo. Invece non si sa se Orlando e Menichelli (specie il secondo) verranno convocati per la Nazionale che incontrerà la Turchia, sia per la possibilità che Pascutti sia guarito, sia per la buona prova fornita da Staccioli con la Juve. De Sisti, intanto, si consulta al pensiero che quasi sicuramente arriverà domenica con la Roma a Saragozza (l'incontro di Coppa delle Fiore). Con una bella prova di Sisti potrebbe riconquistare il posto in prima squadra specie se Menichelli e Charles continueranno a giocare sotto il normale standard.

Dino Reventi

### AZIO-FOGGIA 4-1 — Rozzoni batte per la terza volta Biondani

Corradì ammonito. Ghedini pulso, quattro reti subite e una sola segnata: così è andata per il Foggia, il temutissimo Foggia dell'allenatore Pugliese. Eppure il campionato di calcio non è la partita non è quelli che concedono molto a legittimità della vittoria avversaria. E Pugliese, bisopina lo subito, non ha tutti i torti. Non discute la sconfitta, non meritavano il 4 a 1. Illo zero a zero sono stato subito dal campo assieme al presidente della Lazio. Ho scritto la partita dalle tribune. Non discute la sconfitta, non meritavano il 4 a 1. Illo zero a zero sono stato subito dal campo assieme al presidente della Lazio. Ho scritto la partita dalle tribune.

Dopo il secondo goal fu colto che la squadra aveva bisogno di qualche consiglio. Mi sono avvicinato al terreno di gioco, ma ormai era troppo tardi. I giocatori mi fecero il saluto. L'altro risultato dal campo è singolare presidente della Lazio, «ultima fatica Brivio», di offensione repubblicana. In occasione della propria e l'attribuzione per essere intervenuto durante un battibeco fra giocatori, mentre l'allenatore pugliese cercava di scogliere la schiera. L'incidente viene considerato da Brivio in questi termini: «Quando ho visto l'allenatore avvicinarsi, gli ho detto: "La smetta!" e lui mi ha risposto: "Sono l'allenatore della Lazio, e lei chi è?"». "Io gli ho detto subito — sono presidente, capito?". E l'altro, chissà perché ci ha mancati via. Ma intanto — dice ancora Brivio — abbiamo vinto lo stesso. Ormai è fatta, il primo posto è nostro. Giochiamo ancora per sfizio, tanto per divertimento. Questo campionato non si gioca più per noi, che siamo già in classifica. Le altre squadre che dovranno scontrarsi in classifica si accomodino pure».

Lorenzo, l'allenatore laziale, in un giudizio equilibrato sulla partita. Definisce il Foggia una squadra bella e veloce. Neceera un attaccante indoloso, cortese e forte trattore. Ci ha messo in difficoltà — dice Lorenzo — soprattutto quando il Foggia attaccava sulla sinistra. «Non ho visto che dalla sinistra sarebbe venuto il pericolo. Il 10 e il 11 arretrati e il spostano di propenso per far largo a No-

## Il «prestigio» dell'U.V.I.

Con la rottura fra l'U.V.I. e la Lega, è come se si fosse scoppiato un timbro, tale è il puzzo di marcio che viene fuori. E di questo, si continua a parlare per distinguere quel poco di buono che nel ciclismo ancora rimane. Forse, e così i tendenti ed i professoristi si sono accorti in un labirinto. E non sono certo. Non lo sono nemmeno gli assessori alla sport e al turismo, che hanno una minima idea di risolvere la disputa Federata-one-Lega. Non, però, continuano a chiedersi: che fa il CONI? Se e, batta un colpo? E atteso...

«Ancora poche riache, e poi abbiamo finito l'annata: per oggi, s'intende il Consiglio dell'U.V.I. è arrabbiatissimo. E sta per scagliarsi, fustigare Carles. Che si frega le mani. Che si accende il sigaro. L'accusa è di lesa prestigio. Il processo è in calendario alla vigilia del Congresso di Palermo. E Carles deve prepararsi ad ascoltare una dura sentenza: alcuni mesi di squallida...»

«Per l'U.V.I. che si considera prestigiosa, si...»

«E' chiaro che se i federali ed i professoristi continueranno a guardarsi da cani e gatti, Carles non soffrirà la punizione.»

### Oggi le convocazioni azzurre

Giornata particolarmente intensa quella odierna per i selezionatori azzurri. In mattinata il D. T. Alfredo Foni diramerà la lista dei convocati per la partita di Londra tra le rappresentative della Lega italiana e della Lega inglese che avrà luogo il 29 novembre. Nel pomeriggio Frossi farà conoscere l'elenco dei giocatori convocati per la Nazionale di serie B che incontrerà prossimamente a Bari una rappresentativa francese del campionato di seconda divisione.

### I marcatori Serie A

- 12 reti: Pascutti (Bologna)
- 7 reti: Nielsen (Bologna), Miranda (Juventus)
- 6 reti: Locatelli (Torino), Manfredini (Roma), ed Hameri (Fiorentina)
- 5 reti: Pola (L. R. Vicenza), Di Giacomo (Internazionale), Casarini (Bologna), Butti (Spartak), Rivera (Milan), Di Silva (Sampdoria), Gira (Parma)
- 4 reti: Meregheggi e Da Costa (Atalanta), Petroni (Catania) e Hameri (Juventus)
- 3 reti: Orlando (Roma), Brighenti (Sams), Domenichini (Atalanta), Calzone (Parma), Mondonico (Sampdoria), Sormani (Mantova), Jari (Inter), Fanello (Narbonne), Baloni (Spartak) e Menicacci (Venezia)

### Rugby Roma-Rovigo 3-0

## All Blacks vittoriosi sui campioni

ROMA: Perrini; Colagrande, Occhioni, Sedola, Montesi; Longari, Mazzocchi; Alessi, Grassano, Perugini, Cusi, Piccini, Vaghi, Di Santo, Giacchini.

ROVIGO: Merlini; Colusso, Biotta II, Biscardi II, Vecchi, Bissone, Bettarello, B. Bordoni, Bettarello I, Bellanzoni, Vallini, Rasi; Olivieri, Veronesi, Guandini.

ARBITRO: Tonini.

Il giorno della verità è arrivato anche per il Rovigo e ad approfittarne è stata una Roma battagliera, confusoria come al solito, ma ricca di volontà. Appunti sul piano del disordine, mentre il Rovigo aveva però, causati dal nervosismo eccessivo tra le file dei rodighiani, alcune buone idee, che non si sono potute esprimere a causa dell'errata impostazione del campo. La partita si è svolta in modo equilibrato, con le squadre che si sono presentate alla vittoria. Tuttavia gli ospiti, tra quelli il Bissone è stato esemplare. E forse avrebbe dovuto passare prima al centro del campo per dirigere meglio la squadra. Il Bissone ha anche, mentre il Rovigo ha toccato, ringraziato Tonini, l'arbitro, ed ha negato una chiarissima meta, mentre il Rovigo ha toccato. Tonini ha fatto un'ottima gara, sfruttando un calcio al centro di Sedola. A parte questo errore, all'arbitro si può dire che aver portato alla fine un incontro infuocato.

Dopo perdita non c'è molto da dire. Il «drop» accende l'entusiasmo in casa romanista mentre i rodighiani, pur onesti del loro gioco, si sono visti, a partita in corso, alla partenza dei loro avversari, come perdono mischie su mischie. Il Bissone, invece, è stato, a parte l'episodio della meta non assegnata, poi il Rovigo si è lanciato a ruota libera, e non ha nessuno dei suoi fatti veramente degni. Così sino alla fine, con l'eccezione di una buona difesa, i romani e sulle tribune.

pi. s.



TORINO-ROMA 2-2 — Il secondo goal di Locatelli (Telefoto Italia - «l'Unità»)

## The Messina resta solo

### Il r.dimensionamento del campionato di serie B

Foggia ad opera della Lazio è la nota saliente della undicesima giornata del campionato cadetti. La matricola foggiana ha subito ieri una sconfitta dura, troppo dura nelle sue proporzioni. Intanto prosegue spedita la marcia del gruppetto di testa: il Messina con il terzo 3 a 0 inflitto alla Samb è balzato solo al comando mentre il Brescia, vincendo di stretta misura sul Cagliari, ha affiancato il Foggia a quota 15. In ripresa anche il Bari, che infliggendo 3 reti alla Pro Patria, si è portato immediatamente a ridosso delle prime.

Nei bassifondi della classifica da segnalare la riscossa del Udinese, che con le loro vittorie hanno compiuto un primo passo verso la salvezza.

### Triestina-Lucchese 1-0

TRIESTINA: Muzzi, Brach, Vitali; Dado, Frigeri, Sadari, Mantovani, Trevisan, Orlando, Secchi, Santelli.

LUCCHESI: Persten; Fiaschi, Cappellino; Castano, Conti, Clerici, Ghidoni, Luna, Grattavolga, Bonaldi, Arzogni.

ARBITRO: Barolo.

MARCATORE: Trevisan al 28' della ripresa.

### Lecco-S. Monza 1-1

LECCO: Alfieri; Facca, Caroli, Galliani, Pasinato, Duzioni, Bagatti, Schiavo, Cappellaro, Lindskog, Clerici.

S. MONZA: Rigamonti; Bacci, Gianesoli, Ferri, Ghioni, Giannini, Corbi, Campagnoli, Traspinedi, Gatti, Baruffi.

ARBITRO: Citroni di Palermo.

MARCATORE: Nel primo tempo, al 37' Cappellino; nella ripresa, al 25' Traspinedi.

### Lecco-S. Monza 1-1

LECCO: Alfieri; Facca, Caroli, Galliani, Pasinato, Duzioni, Bagatti, Schiavo, Cappellaro, Lindskog, Clerici.

S. MONZA: Rigamonti; Bacci, Gianesoli, Ferri, Ghioni, Giannini, Corbi, Campagnoli, Traspinedi, Gatti, Baruffi.

ARBITRO: Citroni di Palermo.

MARCATORE: Nel primo tempo, al 37' Cappellino; nella ripresa, al 25' Traspinedi.

### Catanzaro-Verona 1-0

CAATANZARO: Cicci, Verdi, Fassetta; Pirovano, Zannier, Ciocchetti, Albrici, Cera, Fantini, Maloni, Scoccia.

VERONA: Innocenti; Micelli, Raice, Meozzi, Bigagnoli, Tullivi, Bagnoli, Sardi, Zaccavella, Maccacaro, Ghersech.

ARBITRO: sig. Agnese di Roma.

MARCATORE: zig. Accorci al 35' della ripresa.

### Brescia-Cagliari 1-0

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Mangili, Turra, Vasini, Dellagiannina; Ramponi, Scognigni, De Paolo, Favini, Pasari.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Spinoli, Mazzocchi, Vescoi, Lovati, Gazzu, Rizzo, Torriglia, Gagliardi, Morelli.

ARBITRO: sig. Bernardis di Trieste.

MARCATORE: Pagan al 11' della ripresa.

### Cosenza-Padova 0-0

COSENZA: Ravera; Fontana, Milles, Ippolito, Federici, Pastore, Alma, Omignani, Lenzi, Marmiroli, Brognini.

PADOVA: Bertoni; Bazzoni, Scagnellato; Boni, Grevi, Rogora; Zerlin, Fusato, Koellig, Barbolini, Morosi.

ARBITRO: signor Varazzani di Parma.

### Bari-Pro Patria 3-0

PRO PATRIA: Della Vedova; Amedeo, Tagliorelli; Lombardi, Signorilli, Rondani; Rovati, Crespi, Muzzi, Calzoni, Albini, Ruffini, Ghizzardi, Bacani, Panara; Mazzoni, Magnagli, Carraro; Postiglione, Catalano, Bonaventura, Picogna.

ARBITRO: signor Salani di Trieste.

MARCATORE: nel p.t. al 31' Catalano (rigore), al 35' Visentini; nella ripresa: al 38' Cicogna.

### Messina-Samb. 3-0

MESSINA: Rossi; Dotti, Stuchchi; Del Negro, Ghifri, Landri, Calzi, Fassetti, Caloni, Casulli, Brambilla.

SAMBENEDETESSE: Amati, Napoleoni, Buffonini, Nicchi, Capucci, Burattini, Rajmondi, Grabusi, Merlo, Pagan, Scelliti.

ARBITRO: Cadel di Mestre.

MARCATORE: nel primo tempo, al 31' Calzoni; nella ripresa, al 12' Brambilla, al 12' Calzoni.

### Como-Alessandria 2-1

COMO: Gotti; Bessi, Longoni; Delin, Manzoni, Invernizzi, Napoleoni, Buffonini, Nicchi, Pozzoni, Morelli.

ALESSANDRIA: Nobili; Merlo, Gamba, Giacchini, Bassi, Soncini, Vitali, Fara, Taccola, Colonnari, Vassari.

ARBITRO: Monti di Ancona.

MARCATORE: Nel primo tempo, al 17' Carminati, al 31' Carminati (rigore); nella ripresa, al 31' Vitali.

### Udinese-Parma 1-0

UDINESE: Zoff; Burelli, Segato; Beretta, Tagliavini, Carosi; Anderson, Nova, Selmoso, Mangano, Pint.

PARMA: Rechia; Sassi, Politi; Novati, Balbi, Zurlini; Corradi, Vietno, Smersh, Uccellini, Meregheggi.

ARBITRO: Sebastio di Taranto.

MARCATORE: nel primo tempo, al 21' Selmoso.

## L'ex Massimo sconfitto dalla Lazio

### Punteggio 64 a 59

Il secondo derby romano di pallacanestro è stato vinto dalla Lazio sull'Ex Massimo per 64 a 59. E' stata una partita avvincente, sul piano agonistico, ma di tecnica se ne è vista davvero pochina. D'altra parte questo era prevedibile, in quanto, sia l'una che l'altra, puntavano alla conquista dei due punti per la zona di bassa classifica. Così l'incontro è stato informato di errori madornali commessi: molti di azioni impostate, sbagliamente.

Per la Lazio e Fontana per l'Ex Massimo hanno fatto il possibile per rendere più elevato tecnicamente il tono dell'incontro, ma nulla hanno potuto. Il caos generale regnava fra gli altri giocatori, e la partita è pazzesca, veloce, agitata, gran cuore sono stati profusi, in campo di tutti. Nessuno è stato trascinato.

Di Stefano è stato portato fuori campo per sospetta frattura della clavicola — tutti hanno profuso nella lotta — il meglio della loro energia.

La cronaca è scarsa. Un susseguirsi di «punteggi pari» — come desta l'attenzione del pubblico — ad ogni canestro dei laziali è sempre la pronta risposta degli uomini di Astico. Al 10' le due squadre sono sul 13 pari e solamente al 17' la Lazio riesce a emergere tanto da chiudere il tempo con il punteggio di 30 a 26. La ripresa si apre con un Fontana scatenato che riporta la sua squadra sul pareggio (30 pari). Poi, guidata da Rocchi, la Lazio si fa più accorta e le sue azioni si concludono con ottimi canestri. Al 15' sembra che il risultato non sia più da mettere in discussione (35 a 43) ma Fon-

## sport - flash

- ### Vittorioso ai punti Mina su Hank
- Il mediodmassimo peruviano Mauro Mina, sfidante numero uno del campione del mondo Harold Johnson, ha battuto sabato sera l'americano Hank Hank. Il verdetto non è stato unanime: un giudice, infatti, ha assegnato la vittoria ad Hank.
- ### L'Austria ha pareggiato a Sofia (1-1)
- La rappresentativa austriaca di calcio ha pareggiato ieri per il primo tempo con Kolvev ed ha pareggiato Nemec al 27' della ripresa.
- ### Vittorioso il Real Madrid
- Il Real Madrid ha battuto ieri l'Oergyte di Svezia per 6 a 4 in un incontro amichevole disputato allo stadio Chamartín alla presenza di 20 mila spettatori. Il primo tempo era terminato con i madrileni in vantaggio per 3 a 1.
- ### La Francia regola la questione «stranieri»
- La Lega nazionale francese di calcio ha stabilito ieri che i giocatori stranieri non potranno far parte delle squadre francesi di prima e seconda divisione se non avranno vissuto per due anni nel territorio della repubblica transalpina. Le nuove disposizioni non si applicheranno ai giocatori già tesserati.
- | Dilettanti           |     |
|----------------------|-----|
| Vittoria A. Fidenz   | 1-0 |
| Spartak Acilia-Tibur | 2-1 |
| Taurus-Real Lazio    | 3-1 |
| Nuova Rapida-Fatont  | 1-1 |
| Giardineti-Alberone  | 4-2 |
| Appia-Dalmata        | 3-0 |
| Rip, Nuova Djnamo    | 3-0 |
- | La classifica |             |
|---------------|-------------|
| APPIA         | 1 0 0 3 0 2 |
| S. RAPIDA     | 1 0 0 1 0 2 |
| VITTORIA      | 1 0 0 1 0 2 |
| TAURUS        | 1 0 0 0 1 0 |
| S. ACILIA     | 1 0 0 2 1 2 |
| GIARDINETI    | 1 0 0 4 2 2 |
| ALBERONE      | 1 0 0 1 2 0 |
| ETRURIA       | 1 0 0 1 2 0 |
| R. LAZIO      | 1 0 0 1 3 0 |
| ATLETICO F.   | 1 0 0 1 0 1 |
| FATONT        | 1 0 0 1 0 1 |
| DALMATA       | 1 0 0 1 0 2 |
| S. DJNAMO     | 0 0 0 2 0 0 |
- | Juniores                             |  |
|--------------------------------------|--|
| CASILINA-LEVERO SPORT 1-1 (recupero) |  |
- | La classifica |              |
|---------------|--------------|
| S. ROSSA      | 4 0 0 12 2 2 |
| CASILINA      | 2 1 1 2 2 1  |
| L. SPORT      | 2 0 1 1 2 1  |
| J. JUNORES    | 2 0 0 2 0 3  |

Ogni sezione organizzata  
una forte diffusione

# L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

per tutte le giornate  
del decimo Congresso

## Secondo turno: successi dell'unità fra comunisti e socialisti

# Il PCF passa da 10 a 41 seggi alla Camera

### Concluso il Congresso di Roma

## Dal centro-sinistra alla svolta a sinistra

### Anche la SFIO guadagna seggi Maggioranza gollista all'assemblea - Debré battuto

Longo  
a Milano

### Un'alternativa all'attuale paralisi

Dalla nostra redazione  
MILANO, 25. A conclusione del congresso dei comunisti milanesi, l'on. Longo, Vice segretario del partito, ha pronunciato un ampio discorso in cui, dopo aver giudicato positivo il dibattito svoltosi in questi giorni, ha esaminato in particolare tre punti sui cui si è accentrata l'attenzione dell'assemblea: recenti crisi internazionali, politica del centro sinistra, politica antimperialistica del partito comunista.



Il compagno Gian Carlo Pajetta durante l'intervento al Congresso della federazione romana

«Il congresso - egli ha detto - ha dimostrato l'alto senso di responsabilità del partito a Milano, lo sforzo di chiarire i punti controversi per andare avanti a conferma la forza dell'organizzazione, sostanzialmente bene orientata e cosciente dei suoi compiti. Se alcune debolezze sono apparse, il congresso stesso offre i mezzi per metterli riparo. Tre questioni - politica estera, interna e via italiana al socialismo - sono state particolarmente discusse e ad esse limiterò il mio intervento.»

**SITUAZIONE INTERNAZIONALE.** - La recente crisi ci ubena minaccia di guerra atomica ci lasciano un chiaro insegnamento: in primo luogo è necessario mobilitare in permanenza la vigilanza dei popoli contro i pericoli di guerra: in secondo luogo non si difende la pace tenendo i popoli divisi in campi armati e contrapposti, in un precario equilibrio di minacce e di terrori. La pace non si difende con l'equidistanza, ma con iniziative concrete di pace, con una coerente lotta per la pace che non ponga discriminazioni assurde, indebolendo lo schieramento.

Ci accusano - ha rilevato Longo - di difendere la pace a senso unico. Ciò non è vero. Noi abbiamo sempre condannato i pericoli di guerra e appoggiato ogni passo per sventarli, da qualunque parte venissero. Se ci siamo trovati sovente d'accordo con l'Unione Sovietica e contro le posizioni dell'imperialismo americano è perché la pratica conferma come la minaccia di guerra sia nella natura dell'imperialismo, mentre la volontà di pace è nell'animo di tutti i popoli. I due sistemi sono spinti da stimoli profondamente diversi e non possono essere posti alla stessa stregua.

La recente crisi l'ha dimostrato. I missili prestati dall'Unione Sovietica a Cuba servono per la difesa dell'isola, continuamente minacciata dagli Stati Uniti. Ciò non si può dire di missili posti in Italia dato che il nostro paese non è minacciato da nessuno. Ritirando i missili da Cuba, in cambio della rinuncia all'invasione dell'isola e della garanzia della sua indipendenza, l'Unione Sovietica ha dato un concreto contributo alla pace. Dal confronto essa non è uscita unificata ma anzi rafforzata, poiché ha salvato la libertà e l'indipendenza di un piccolo paese senza arrivare allo scontro delle armi. Questo conferma che la guerra è inevitabile e che la pacifica coesistenza è possibile purché si basi sul rispetto dell'indipendenza, il ripudio della forza,

### Alicata a Firenze

## Nuova unità su nuovi contenuti

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE, 25. In una atmosfera di crescente entusiasmo ed impegno di attività si è concluso stamane, dopo il discorso del compagno Alicata, la approvazione delle mozioni e la elezione degli organismi dirigenti della Federazione e dei delegati al Congresso nazionale del partito. L'XI congresso della Federazione fiorentina e la volontà di approfondire singoli punti della linea politica pur nel consenso, intelligente e tutto altro che formale, sulle Tesi del partito.

Le osservazioni, le critiche, le indicazioni di lavoro del compagno Alicata hanno coperto tutta la vasta area degli argomenti che nel corso del congresso erano stati affrontati, unificandoli però attorno ad alcuni interrogativi fondamentali: carattere della linea politica definita dalle Tesi, problema della lotta

### Il discorso di Gian Carlo Pajetta - In corso lo scrutinio per gli organismi dirigenti

Si è chiuso ieri sera, nella sala di via dei Frontani, l'ottavo congresso dei comunisti romani. Dopo un ampio discorso del compagno Gian Carlo Pajetta, i lavori sono proseguiti con l'approvazione della mozione politica e con la elezione dei nuovi organismi dirigenti della Federazione e dei delegati al Congresso nazionale.

Pajetta, dopo aver richiamato l'attenzione su alcuni problemi specifici dell'organizzazione comunista nella Capitale (come far partecipare le masse degli statali alla discussione e alla lotta per dare un contenuto democratico alla programmazione, alle riforme della burocrazia e alle nazionalizzazioni), per cui «ci sono troppi burocrati», ha proposto di «operare per combattere questo fenomeno, in che modo interessando tutto il partito alla battaglia per l'unità in senso democratico della cultura romana». Pajetta ha affrontato il tema del centro-sinistra.

PARTITI	Seggi	Precedenti (1958)
U.N.R. (gollista)	230	188
S.F.O.	41	10
P.F.I.O.	66	11
INDIPEND. (centro destra)	48	56
M.R.P.	35	56
RADICALI	12	—
P.S.U.	2	—
ESTREMA DESTRA	1	12

### Dal nostro inviato

**PARIGI, 25.** De Gaulle ha ottenuto la sua maggioranza «gollista» all'Assemblea, ma la Francia ha avuto un grande risultato repubblicano e democratico. Vincitori di questo secondo turno elettorale sono le forze della sinistra unita e in primo luogo il PCF che ha rappresentato il cemento di questa unità. Ecco le cifre della attribuzione dei 465 seggi all'Assemblea francese in base ai risultati ufficiali giunti a tarda notte. I deputati hanno scelto le cifre concernenti la distribuzione dei seggi per ogni partito nella precedente assemblea dopo le elezioni del 1958.

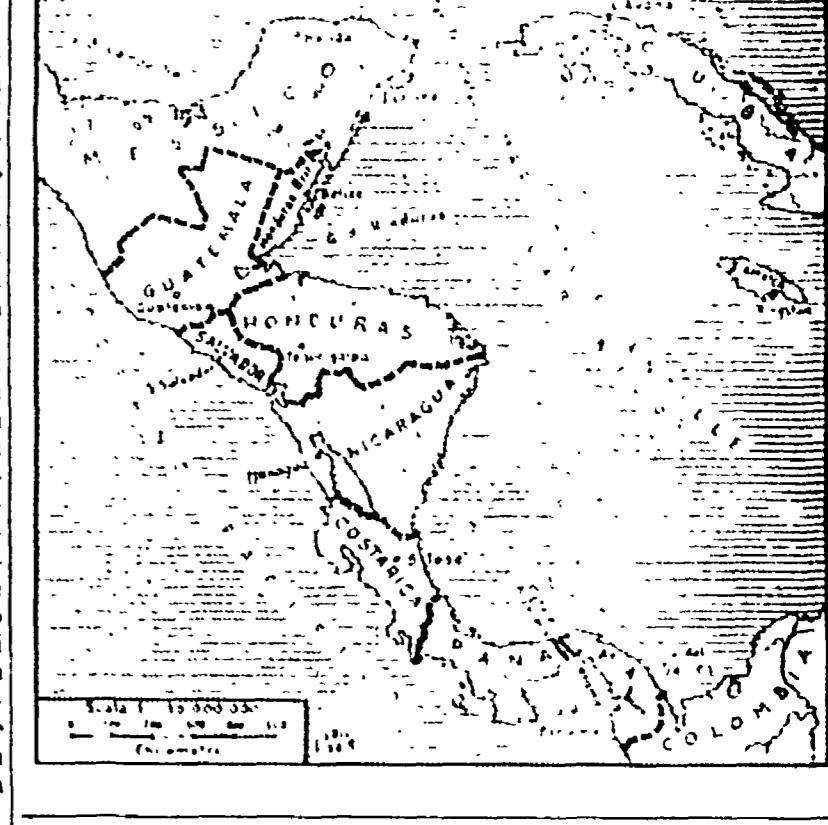
La nuova Assemblea può contare su una opposizione di sinistra importante che tra comunisti, socialisti e radicali raggiungerà i 150 deputati. Il PCF ha compiuto un importante balzo in avanti: da 10 a 41 deputati (100). PSU 2 (nessuno); SFIO 66 (41); Radicali 42 (42); U.N.R. 230 (188); MRP 35 (50); Indipendenti sostenitori dell'Associazione quarta Repubblica 19 (indipendenti e contadini 29 (110); estrema destra 1 (2).

## I terribili vecchi

«Il duo Adenauer-De Gaulle - scrive Luigi Salvatorelli sulla Stampa di Roma - offre una certa analogia con quello Hitler-Mussolini, su un piano più ristretto, e meno eversivo. Né certo pensiamo a un congiungimento morale degli individui. Un pericolo politico grave, tuttora, è il binomio lo rappresenti; e i pericoli politici hanno necessariamente una loro portata morale. Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno: ma come in questo caso calca il motto, di fronte ai due "terribili vecchi" autopropulsi salvatori indispensabili della patria».

CITTA' DEL GUATEMALA, 25

L'aviazione militare guatemalteca si è ribellata oggi contro il dittatore Miguel Ydigoras Fuentes. Poche ore dopo che, come un fulmine, si erano sparse le prime notizie della ribellione, la radio rendeva noto un comunicato governativo secondo il quale la rivolta sarebbe stata prontamente repressa. In serata un altro comunicato del governo informava che la calma era stata ristabilita dopo un violento scambio di colpi fra aerei ribelli e artiglierie contraeree delle caserme di Città del Guatemala. E' risultato infatti che apparecchi guidati da ufficiali morti avevano bombardato numerose caserme. Altri scontri si sono verificati, a terra, fra poliziotti del dittatore e avieri della «base Aurora» che viene indicata come il centro della fallita rivolta.



Tanto a Città del Guatemala quanto a Washington si getta la responsabilità della ribellione su «comunisti e filo-castristi». Tre ribelli - dice il governo del dittatore - «sono fuggiti all'estero». Non si hanno, in ogni modo, notizie certe di quanto accaduto, né si sa se gli avvenimenti siano stati esagerati o meno. I ribelli sembrano muniti, ad arte, dal governo. La situazione viene ufficialmente definita «ancora confusa» e nel paese dura lo stato di emergenza.

Comunque, una cosa certa è la estrema impopolarità del regime di Ydigoras Fuentes. Meno di un mese fa lo stesso New York Times sosteneva la tesi che se dovessero svolgersi elezioni veramente libere, la vittoria andrebbe certamente al prof. Juan Arévalo, eminentemente dirigente progressista e ex presidente del Guatemala dal 1945 al 1950. Arévalo fu esiliato nel 1954, dopo il rovesciamento del regime progressista di Jacobo Arbenz Guzman.

Il timore per i consensi della sinistra raccoglie le idee che, sempre secondo quanto scriveva il New York Times, i gruppi politici militari sostenitori di Ydigoras Fuentes «stanno discutendo se far furore a tambur battente l'attuale amministrazione ed indire elezioni di emergenza». Probabilmente con questo obiettivo ieri sera diversi ufficiali dell'esercito avevano richiesto le dimissioni immediate del presidente. La richiesta però è stata categoricamente respinta dal ministro della Difesa.

### Contro il dittatore Fuentes

# Rivolta dell'aviazione in Guatemala

### La ribellione sarebbe stata domata - Lo stato d'emergenza proclamato in tutto il paese

### Dopo un discorso alla TV

# Mikoian parte oggi da Cuba

### La trattativa si sposta all'ONU

**L'AVANA, 25.** E' stato ufficialmente annunciato che Mikoian parlerà alle 20 di oggi (ora locale) attraverso la televisione per prendere commiato dal popolo cubano dopo venti giorni di permanenza e di fruttuose conversazioni con i suoi leaders. La partenza di Mikoian e prevista per domani mattina. Essa segna la conclusione positiva della prima fase di un episodio diplomatico che avrà un lungo seguito. Passata infatti la crisi, molti problemi rimangono aperti a Cuba. Nonostante l'isola sia gradualmente in via di snobbizzazione (mentre scrive, e mezzanotte, passano camion militari applauditi dalla folla), il paese presenta un volto praticamente immutato. La iniziativa prosegue le sue esercitazioni notturne e uomini e donne armati percorrono le strade dell'Avana in ordine di marcia. La vigilanza permane ferma.

Si suppone che dopo la partenza di Mikoian, Fidel Castro parlerà di nuovo alla televisione per spiegare al popolo cubano la situazione. Dagli sviluppi che si avverano all'ONU e soprattutto dal problema delle garanzie, dipendono vitali interessi del paese. Basti pensare che il piano di sviluppo economico già rinviato lo scorso anno, dovrebbe entrare in funzione a partire dal 1. gennaio. Ma le pressioni politico-economiche degli Stati Uniti e la persistente minaccia di azioni militari da parte degli zionisti fantoccio contro Cuba ostacolano gravemente la indispensabile programmazione. La minaccia di un'invasione costringe a mobilitare per la difesa grandi energie materiali e umane distinguendole dall'attività produttiva. Già la crisi ha costretto a sospendere praticamente per due mesi le costruzioni statali. E' evidente che gli Stati Uniti contano su questi strumenti per proseguire la loro politica.

Saverio Tutino

Con l'approvazione della mozione politica e l'elezione degli organi dirigenti

In via Leonida Bissolati

# Concluso l'ampio dibattito al congresso comunista

# Muore a cassetta un vecchio vetturino

Gli interventi di Magrini, Modica, Figurelli, Salinari, Morgia, Michetti, Gastone Manacorda e Andreina De Clementi  
Messaggio di solidarietà al segretario del P.C. indiano

Da 58 anni guidava la « botticella » — Ucciso da un infarto

continuazione della pag. 1)  
«...ciò che è in pericolo di cedimento, della capitolazione, del riconoscimento del monopolio della democrazia cristiana. Al tempo stesso, vogliamo solennemente evitare una trattativa politica pseudo democratica con Nenni su ciò che avverrà fra cinque anni, vogliamo fare invece la politica sull'oggi. E soprattutto, non disinteressandoci del programma governativo, ma ritornando anche da esso, e cogliendo anche il potenziale di lotta che è nelle decisioni di quelli che avevano voluto, vogliamo mobilitare le più larghe masse lavoratrici in lotta che non vogliono una generica so-

Per quanto riguarda poi l'Italia, la crisi cubana ha dimostrato che i tentativi di fare dell'atlantismo alla chetichella, dimenticando l'esistenza di basi di missili sul nostro suolo, e di precisi legami militari con un blocco aggressivo, non reggono alla prova dei fatti. La crisi ha riproposto i problemi contenuti nelle nostre tesi, della neutralità oggi, della politica di disimpegno, che non significa affatto equidistanza politica e ideologica dei partiti operanti rispetto al campo socialista, ma neutralità dello Stato. Sono i socialisti che, partendo dalla equidistanza, sono caduti in una posizione di passivo neutralismo rispetto all'atlantismo dello Stato.

di riserva sulla piena validità della nostra politica. Le « strizzatine d'occhio », cioè il tenere in serbo una linea « più rivoluzionaria » da tirar fuori non si sa bene in quale occasione, impediscono al partito di realizzare con successo la sua giusta linea politica.

Oggi alle 9

## Manifestano gli edili a S. Paolo

Stamane alle 9 gli edili manifestano ancora una volta la loro volontà di legare i costruttori a congedare aumenti salariali partecipando al comitato della FILLEA-CAL a Porto S. Paolo. Quella di oggi, anche la prima delle due giornate di sciopero proclamate per protestare contro le violenze poliziesche.

## Lotta per la pace

A questo punto il congresso ha approvato per acclamazione l'inizio di un messaggio di solidarietà al compagno Kambaliditpad, segretario del Partito comunista indiano, recentemente incaricato. Il compagno Roman ha sottolineato la necessità di impegnare in modo più attivo, sistematico ed intelligente i compagni degli apparati nella vita politica delle sezioni.

## Insegnanti e genitori

Un furioso incendio ha distrutto ieri cinque baracche alla Circonvallazione Salaria. Esplose una stufa: 5 baracche a fuoco.

## Piano regolatore

La presa quindi la parola il compagno Modica, il quale ha sostenuto che nella valutazione della situazione politica debbono trovare più ampia considerazione le ricchezze del centro-sinistra in Campidoglio. Dopo aver ricordato le critiche rivolte dal gruppo comunista al piano regolatore, Modica ha affermato che le imminenti decisioni del Consiglio comunale costituiranno una prima importante dimostrazione della reale posizione delle forze politiche romane di fronte alla necessità di avviare un nuovo indirizzo.

## Gli studenti

La compagnia De Clementi, segretaria della FGCI romana, ha detto che nel momento in cui la classe dirigente borghese mette in atto un disegno economico-politico a lunga scadenza come il centro-sinistra, occorre che il movimento operaio formuli anche al livello studentesco una politica tale da evitare chiusure corporative e soluzioni utilitarie genericamente laiche.

## In agitazione i mezzadri di Maccarese

I mezzadri di Maccarese si sono riuniti ieri mattina in assemblea nella locale Camera del Lavoro per discutere i problemi che sono al fondo della loro agitazione. I mezzadri rivendicano la proprietà della terra dell'azienda IRI e il diritto alla contrattazione dell'utilizzazione degli investimenti statali.

## Il partito

Il compagno Salinari ha posto il problema di come stare tutto il partito alla rinfusa al socialismo, attraverso una energica lotta politica che sconfigga le resistenze settarie, anche se espresse nella forma passiva.

## Servizio d'ordine

Alle 19.30, presso la Direzione, riunione dei compagni scelti per il servizio d'ordine al Congresso nazionale, con Felzani.

## Tric-trac invece dei ladri

Invece dei ladri, gli agenti della Mobilia, che erano piombati nella via Bissolati in un magazzino di elettrodomestici in via Perugini, hanno effettuato un blitz di notte nel magazzino di via Bissolati, dove alcuni appartamenti sono stati occupati da un gruppo di ladri. I palazzoni, insospettiti, hanno aperto ed hanno avuto la sorpresa. Accertatosi, permesso la scoperta, sono entrati nel magazzino dopo aver prelevato un loro mezzo e hanno trovato un certo numero di magazzini vuoti. I palazzoni, insospettiti, hanno aperto ed hanno avuto la sorpresa. Accertatosi, permesso la scoperta, sono entrati nel magazzino dopo aver prelevato un loro mezzo e hanno trovato un certo numero di magazzini vuoti.

Sulla Circonvallazione Salaria

# Esplode una stufa: 5 baracche a fuoco



Insegnanti e genitori

# Monte Sacro: dibattito sulle scuole

A Montesacro, e nelle vaste zone di recente urbanizzazione che circondano il quartiere, sono stati distribuiti nei giorni scorsi migliaia di volantini e elosidati. « Cari genitori », si legge — siamo un gruppo di genitori come voi desiderosi di risolvere i problemi che maggiormente ci stanno a cuore.

Irruzione della polizia

# Tric-trac invece dei ladri

Invece dei ladri, gli agenti della Mobilia, che erano piombati nella via Bissolati in un magazzino di elettrodomestici in via Perugini, hanno effettuato un blitz di notte nel magazzino di via Bissolati, dove alcuni appartamenti sono stati occupati da un gruppo di ladri.

Lo ha rinvenuto il padre

# Si impicca un malato

Un giovane di 25 anni si è condotto al suicidio. Renato, ucciso impiccandosi nel bagno della propria abitazione, in Maccarese, tornando a casa ha trovato il padre che si era impiccato nel bagno.

## Ferme le indagini sul «pirata»

Il «pirata della strada» che venerdì notte ha ucciso sull'autostrada del sole l'avvocato Marcello Barbera, è sempre sconosciuto. La polizia stradale ed i carabinieri affermano di non essere ancora riusciti ad identificarlo. In sua prima mozione, dopo che il fattore dell'autostrada era riuscito ad ammorbidire il numero di targa dell'auto investitrice, tutto era sembrato facile. Tuttavia, sino a ieri, gli investigatori non erano neppure riusciti a stabilire se al momento dell'investimento sull'auto si trovassero Giovanni e Stefano Scavano, proprietari di una industria di legnami a Nocera Inferiore, o una altra persona. Una accurata perquisizione della squadra della «scrittura» sulla «100» non ha dato frutti. Le impronte lasciate dal «pirata» sono confuse e non permettono nessuna identificazione.

## Backhaus Previtalli all'Auditorio

Un concerto all'insegna di grandi «B» della storia della musica, esecuzioni importanti, è in programma per il prossimo 2 dicembre. Sarebbe sufficiente il suo Concerto per archi composto febbrilmente nel 1899, a delineare l'autonomia geniale del grande musicista ungherese, presentato poi da Fernando Previtalli in una clima di vibrata e totale partecipazione. Incisiva anche la «B» di Busoni, ricercata, orgogliosa, ancora nella scarna e dolente Berceuse elegna, op. 42 (1899) che il brillante Völzer danzato, op. 53 (1920). Poi Beethoven in compagnia con il suo Concerto n. 3, la sapienza accumulata in oltre 60 anni di fedeltà alla musica e soprattutto la sua padronanza del grande strumento (Beethoven ha 78 anni) il grande pianista incomincia un poco a liberare dalla rigorosa austerità che caratterizza le sue interpretazioni, concedendo qualcosa a un impeto più commosso. E sembra questo il segreto che rende sempre nuova e affascinante l'arte interpretativa di Backhaus, un tempo abito ancora internamente profeso alle promesse della primavera. Acclamato, ha concesso due bis una pagina di Schumann, prelibata da un stupore, e perfino un concerto di Schubert, op. 112, n. 2, di Schubert.

Le prime

## piccola cronaca

IL GIORNO  
— Oggi lunedì 26 novembre (070-35) Onomastico: Fausto. Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 17.56. Luna piena.

## DEMOTETTONI

— Demotettoni. Nati: maschi 90 e femmine 78. Morti: maschi 22 e femmine 14, dei quali 6 minori di 7 anni.

## CONFERENCE

— L'agricoltura nell'economia cinese. È il tema della conferenza che il dottor Giuseppe Roggi terrà domani alle 19.30, presso la sala dell'Abbazia di Santa Sabina, in viale Mazzini, n. 134.

## ABBONAMENTI S.T.E.F.E.R.

— Scade domani il termine per il riassegniamento della nuova legge di un abbonamento ai servizi automobilistici urbani. La consegna delle tessere di nuovo tipo sono effettuate nella stazione della Metropolitana a Termini, lato partenza treni urbani.

## NUOVO DIRETTORE ANIMALI

— Il direttorato della nuova struttura dell'Ente protezione animali, Presidente è stato nominato il dottor Massimo Zora. Vice presidente è stato eletto il dottor Giuseppe Roggi. Il dottor Zora è stato nominato direttore della sezione di veterinaria. Il dottor Roggi è stato nominato direttore della sezione di zootecnia.

## NUOVO DIRETTORE ANIMALI

— Il direttorato della nuova struttura dell'Ente protezione animali, Presidente è stato nominato il dottor Massimo Zora. Vice presidente è stato eletto il dottor Giuseppe Roggi. Il dottor Zora è stato nominato direttore della sezione di veterinaria. Il dottor Roggi è stato nominato direttore della sezione di zootecnia.

## ABBONAMENTI S.T.E.F.E.R.

— Scade domani il termine per il riassegniamento della nuova legge di un abbonamento ai servizi automobilistici urbani. La consegna delle tessere di nuovo tipo sono effettuate nella stazione della Metropolitana a Termini, lato partenza treni urbani.





**Giuliana come Roberta**  
Giuliana Lojodice è la protagonista del telefilm a puntate tratto dal famoso romanzo di Dreiser, «Una tragedia americana». L'attrice vi interpreta una delle parti principali, quella di Roberta, la moglie di Clyde Griffiths. Giuliana Lojodice ha ventidue anni ed è nata a Bari. Ha studiato al liceo classico e ha interrotto gli studi per iscriversi all'Accademia di Arte drammatica. La sua biografia rivela una singolare coincidenza: da piccola rischiò di annegare e anche adesso ha una terribile paura dell'acqua. Come è noto, il personaggio della «Tragedia» che Giuliana interpreta muore per annegamento. Durante la ripresa delle scene per la TV, Giuliana Lojodice è stata sorretta in acqua da due sommozzatori.

Secondo numero di «Giornale» e «L'Espresso»...  
«Chi comanda di più in Italia?»  
Secondo numero di «Giornale» e «L'Espresso»...  
di musica da camera del...  
23,00 Concerto  
22,35 Telegiornale  
21,05 Giornale n. 2  
di Roberto Muro e Dante...  
Secondo canale  
23,35 Telegiornale  
22,05 Sport: Eurovisione  
21,05 Tribuna politica  
20,30 Telegiornale  
20,20 Telegiornale  
19,35 Gioco del calcio  
19,15 Passeggiata italiana  
19,00 Telegiornale  
18,30 Corso  
17,30 La TV dei ragazzi  
8,30 Telescuola  
15: terza classe

**Chi comanda di più in Italia?**  
Secondo numero di «Giornale» e «L'Espresso»...  
di musica da camera del...  
23,00 Concerto  
22,35 Telegiornale  
21,05 Giornale n. 2  
di Roberto Muro e Dante...  
Secondo canale  
23,35 Telegiornale  
22,05 Sport: Eurovisione  
21,05 Tribuna politica  
20,30 Telegiornale  
20,20 Telegiornale  
19,35 Gioco del calcio  
19,15 Passeggiata italiana  
19,00 Telegiornale  
18,30 Corso  
17,30 La TV dei ragazzi  
8,30 Telescuola  
15: terza classe

**Secondo canale**  
23,00 Telegiornale  
22,20 Cinema d'oggi  
21,05 Canzonissima  
20,30 Telegiornale  
20,20 Telegiornale  
19,45 La TV degli agricoltori  
19,15 Lorella Young  
19,00 Telegiornale  
18,30 Corso  
16,55 Concerto sinfonico  
16,15 Il tuo domani  
8,30 Telegiornale  
15: terza classe

**primo canale**  
16,15 Il tuo domani  
16,55 Concerto sinfonico  
18,30 Corso  
19,00 Telegiornale  
19,15 Lorella Young  
19,45 La TV degli agricoltori  
20,20 Telegiornale  
20,30 Telegiornale  
21,05 Canzonissima  
22,20 Cinema d'oggi  
23,00 Telegiornale  
21,05 Telegiornale  
21,30 Sport  
23,10 Quindici minuti  
con Van Wood

**radio**  
8,30 Telescuola  
15: terza classe  
16,15 Il tuo domani  
16,55 Concerto sinfonico  
18,30 Corso  
19,00 Telegiornale  
19,15 Lorella Young  
19,45 La TV degli agricoltori  
20,20 Telegiornale  
20,30 Telegiornale  
21,05 Canzonissima  
22,20 Cinema d'oggi  
23,00 Telegiornale  
21,05 Telegiornale  
21,30 Sport  
23,10 Quindici minuti  
con Van Wood



giovedì 29 novembre



primo canale

10,15	La TV degli agricoltori	A cura di Renato Ver- tunni.
11,00	Messa	
11,30	Rubrica	religiosa
16,00	Sport	Riprese dirette di avven- nimenti agonistici.
17,15	La TV dei ragazzi	«Le nuove avventure di Giovanna».
18,15	Sport	Cronaca registrata di un avvenimento
19,00	Telegiornale	della sera (prima edi- zione)
20,10	Dieci minuti	con Carlo Campanini.
20,20	Telegiornale	Sport.
20,30	Telegiornale	della sera (seconda edi- zione)
21,05	Una tragedia americana	di Theodore Dreiser. Re- gole di A. G. Majano. (IV puntata)
22,25	L'industria della terra	Documentario sull'agri- cultura americana.
22,55	La domenica sportiva	Risultati e cronache di- mate.
Telegiornale		della notte.
21,05	Nata per la musica	Show di Caterina Valen- te. Orchestra Ferrito.
22,05	Telegiornale	
22,30	Sport	Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

**Giuliana come Roberta**  
Giuliana Lojodice è la protagonista del telefilm a puntate tratto dal famoso romanzo di Dreiser, «Una tragedia americana». L'attrice vi interpreta una delle parti principali, quella di Roberta, la moglie di Clyde Griffiths. Giuliana Lojodice ha ventidue anni ed è nata a Bari. Ha studiato al liceo classico e ha interrotto gli studi per iscriversi all'Accademia di Arte drammatica. La sua biografia rivela una singolare coincidenza: da piccola rischiò di annegare e anche adesso ha una terribile paura dell'acqua. Come è noto, il personaggio della «Tragedia» che Giuliana interpreta muore per annegamento. Durante la ripresa delle scene per la TV, Giuliana Lojodice è stata sorretta in acqua da due sommozzatori.

**primo canale**  
8,30 Telescuola  
15: terza classe  
16,15 Il tuo domani  
16,55 Concerto sinfonico  
18,30 Corso  
19,00 Telegiornale  
19,15 Lorella Young  
19,45 La TV degli agricoltori  
20,20 Telegiornale  
20,30 Telegiornale  
21,05 Canzonissima  
22,20 Cinema d'oggi  
23,00 Telegiornale  
21,05 Telegiornale  
21,30 Sport  
23,10 Quindici minuti  
con Van Wood



giovedì 29 novembre

primo canale

8,30	Telescuola	15: terza classe
16,15	Il tuo domani	Huberia di informazione per i giovani
16,55	Concerto sinfonico	dedicato al par- tecipio al Conclio
18,30	Corso	(II) Ines Cresce Casperini della sera (prima ediz.)
19,00	Telegiornale	In «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,15	Lorella Young	in «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,45	La TV degli agricoltori	A cura di Renato Ver- tunni
20,20	Telegiornale	agricoltori
20,30	Telegiornale	della sera (II edizione)
21,05	Canzonissima	presentata da Dario Fo e Franco Biondi (VIII)
22,20	Cinema d'oggi	«Il giorno di Pietro Petru- scio» (Lamberti)
23,00	Telegiornale	della notte
23,10	Sport	La Londra romana regi- strata dall'Inferno-Inter- visti
23,30	Telegiornale	21,05 Telegiornale 21,30 Sport 23,10 Quindici minuti con Van Wood

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.



giovedì 29 novembre

primo canale

8,30	Telescuola	15: terza classe
16,15	Il tuo domani	Huberia di informazione per i giovani
16,55	Concerto sinfonico	dedicato al par- tecipio al Conclio
18,30	Corso	(II) Ines Cresce Casperini della sera (prima ediz.)
19,00	Telegiornale	In «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,15	Lorella Young	in «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,45	La TV degli agricoltori	A cura di Renato Ver- tunni
20,20	Telegiornale	agricoltori
20,30	Telegiornale	della sera (II edizione)
21,05	Canzonissima	presentata da Dario Fo e Franco Biondi (VIII)
22,20	Cinema d'oggi	«Il giorno di Pietro Petru- scio» (Lamberti)
23,00	Telegiornale	della notte
23,10	Sport	La Londra romana regi- strata dall'Inferno-Inter- visti
23,30	Telegiornale	21,05 Telegiornale 21,30 Sport 23,10 Quindici minuti con Van Wood

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.



giovedì 29 novembre

primo canale

8,30	Telescuola	15: terza classe
16,15	Il tuo domani	Huberia di informazione per i giovani
16,55	Concerto sinfonico	dedicato al par- tecipio al Conclio
18,30	Corso	(II) Ines Cresce Casperini della sera (prima ediz.)
19,00	Telegiornale	In «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,15	Lorella Young	in «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,45	La TV degli agricoltori	A cura di Renato Ver- tunni
20,20	Telegiornale	agricoltori
20,30	Telegiornale	della sera (II edizione)
21,05	Canzonissima	presentata da Dario Fo e Franco Biondi (VIII)
22,20	Cinema d'oggi	«Il giorno di Pietro Petru- scio» (Lamberti)
23,00	Telegiornale	della notte
23,10	Sport	La Londra romana regi- strata dall'Inferno-Inter- visti
23,30	Telegiornale	21,05 Telegiornale 21,30 Sport 23,10 Quindici minuti con Van Wood

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.



giovedì 29 novembre

primo canale

8,30	Telescuola	15: terza classe
16,15	Il tuo domani	Huberia di informazione per i giovani
16,55	Concerto sinfonico	dedicato al par- tecipio al Conclio
18,30	Corso	(II) Ines Cresce Casperini della sera (prima ediz.)
19,00	Telegiornale	In «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,15	Lorella Young	in «Le riviste» e «L'Espresso» in ed. e «L'Espresso»
19,45	La TV degli agricoltori	A cura di Renato Ver- tunni
20,20	Telegiornale	agricoltori
20,30	Telegiornale	della sera (II edizione)
21,05	Canzonissima	presentata da Dario Fo e Franco Biondi (VIII)
22,20	Cinema d'oggi	«Il giorno di Pietro Petru- scio» (Lamberti)
23,00	Telegiornale	della notte
23,10	Sport	La Londra romana regi- strata dall'Inferno-Inter- visti
23,30	Telegiornale	21,05 Telegiornale 21,30 Sport 23,10 Quindici minuti con Van Wood

**La domenica sportiva**  
Risultati e cronache di-  
mate.  
della notte.

giovedì 29 novembre

giovedì 29 novembre

giovedì 29 novembre

giovedì 29 novembre

giovedì 29 novembre

Concluso il congresso socialdemocratico

Saragat si allinea coi moro-dorotei

I partiti
Non ancora fissata la riunione a quattro

Nel corso della settimana — forse domani o mercoledì, ma la data non è stata ancora annunciata — dovrebbe avvenire l'incontro fra i segretari dei quattro partiti del centro-sinistra.

Insistenza sulle condizioni al P.S.I. Avvalorate le voci sull'anticipo delle elezioni - Inferiore al previsto la maggioranza di Saragat nel C.C.

Il congresso del PSDI ha concluso ieri sera i suoi lavori. I delegati hanno votato scegliendo tra tre liste quella della corrente di Saragat che includeva i sindaci calisti dell'Uilil, ed alla quale sono andati 90228 voti (49,2) e quella delle due correnti unificate della sinistra (Prati e Aristarco-Barnabei), che ha ottenuto 44981 voti e il 30,6%.

La natura stessa del compromesso — prosegue l'articolo — è tale che su ciascuna questione, anche su quelle condizionate, nascono o rinascono divergenze.

Queste difficoltà — scrive ancora De Martino — si sono accresciute entrando nella fase conclusiva della legislatura: il PSI « sta operando con fermezza e responsabilità allo scopo di superare gli ostacoli e ottenere la conferma degli impegni assunti, giungere all'approvazione delle leggi sull'agricoltura e sulle Regioni nel poco tempo che rimane ».

Il richiamo di Saragat alla lotta elettorale è stato ripetuto, insistente, da quelle ultime riunioni avvalorate le voci sui propositi di anticipare la consultazione politica del '63 e quindi la chiusura anticipata del parlamento senza dar modo a questo di completare l'attuazione del programma governativo.

Andrà così, dice che con l'insistenza sulle condizioni al P.S.I. Saragat ha confermato il suo sostanziale allineamento alle posizioni moro-dorotee sul centro-sinistra. Basta guardare all'entusiasmo con cui la stampa padronale ha salutato il dibattito e l'atteggiamento del P.S.I. (magari tutta la DC fosse così atlantica) è stato scritto in questi giornali. Basta vedere gli elogi del Corriere della Sera a proposito di programmazione economica da Tassinari (il suo richiamo a una necessità di evitare ogni rischio: una pianificazione quasi esclusiva e indicativa): una riforma dello Stato vista come l'opera di un onesto contabile che vuole soprattutto una pulita amministrazione.

Punte arroganti, di stampo integralista hanno avuto i discorsi dei dirigenti della SPES, Valca, per tutti, quello di Bartolo Ciccardini, il quale, celebrando il « ventennale » alla sezione romana di Borzo Cavalotti, che fu la sezione di De Gasperi, ha fatto l'altro detto: « La DC non è una forza politica che derivi da uno schema ideologico astratto, ottocentesco come succedeva ancora nella nostra vita politica per l'invincibile idea ideologica del partito comunista (sic) », per il partito massimalista del partito socialista (sic), per l'ottuso conservatorismo del partito liberale ».

Parlando a Lecce ad un convegno di dirigenti riuniti delle provincie salentine e ioniche il segretario nazionale del PRI Peale ha detto che la politica di centro-sinistra non può rimanere un fatto limitato all'attività governativa, ma deve essere un indirizzo ispiratore in ogni sede per tutte le forze politiche che hanno espresso il governo. « Ciò — ha aggiunto l'on. Peale — è lungi dall'essere verificato nelle regioni meridionali ».

vice a. pi.

Sezze
Protestano i coloni contro i patti feudali

Dal nostro inviato

Centinaia di contadini di Sezze, in provincia di Latina, hanno partecipato stamani a una manifestazione per la riforma dei patti feudali. I coloni protestano per l'insistenza dei provvedimenti in questo campo nelle misure annunciate dal Consiglio dei ministri. Qui — su 4 chilometri quadrati di superficie — più di 1500 coloni coltivano la terra con contratti che risalgono al tempo del dominio temporale della Chiesa: oggi sono costretti a pagare canoni fittissimi e anche le tasse. Contro questi contadini piovono le inaudite, gli atti di sequestro.

E' una situazione tipica di gran parte non soltanto del Lazio, ma di tutto il Mezzogiorno d'Italia. E per questi contadini nessuna norma che modifichi la loro situazione è contenuta nei provvedimenti del governo.

Al raduno ha parlato il compagno senatore Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini. E ha sottolineato a un certo punto che « il Mezzogiorno è un continente di estendere la lotta per dare la terra ai coloni del Mezzogiorno e sul contenuto di intervento nelle strutture che debbono avere gli enti di sviluppo ».

Nessuno si illuda — ha detto il presidente dell'Alleanza — che l'abbraccio tra Moro e Bonomi sia la crisi della « Coltroni » ammessa dagli stessi bonomiani. Questa è la crisi di una politica attuata nell'interesse dei monopoli e del capitalismo agrario in netto contrasto con gli interessi dei coltivatori diretti. La stessa Conferenza di Bonomi ha dovuto ammettere recentemente la crisi organizzativa: essa apre un vuoto che deve essere riempito da una iniziativa politica democratica. Di qui l'importanza nazionale dell'appello a tutti i contadini che l'Alleanza ha da tempo lanciato e per il quale lavora, affinché essa rafforzata la loro unità nella lotta per la terra, per la scoppia di dei contratti feudali, per nuove strutture che attuino gli interessi di milioni di contadini su nel campo produttivo e nel rapporto con il mercato. E con l'apertura di un progetto di riassetto di tutte le strutture economiche italiane che questa — ha concluso Sereni — è una grande battaglia democratica che deve essere portata avanti con la massima possibilità di successo.

La manifestazione si è conclusa con l'approvazione di un telegramma a Fanfani e a tutti i gruppi parlamentari. Si protesta per il contenuto dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri e si chiede la loro immediata modifica nel corso del dibattito parlamentare. Una delegazione di contadini è stata eletta per portare al governo questa rivendicazione. E' stata poi inaugurata la nuova sede locale dell'Alleanza nazionale dei contadini.

Diamante Limiti

Dopo il tragico crollo

A Montescaglioso si scava ancora

MATERA, 25. A Montescaglioso ogni speranza è morta quando oggi pomeriggio, dopo una notte trascorsa in attesa, si è scoperto che l'intero paese ha lasciato in massa all'addiaccio, ereditando le macerie dello stabile crollato e stato estratto il secondo cavo e le nove opere di sepolcro nel crollo Donato Di Simone di 39 anni.

Altri quattro lavoratori — i fratelli Giuseppe e Vincenzo Martinielli di 41 e 40 anni, Nicola Arena, Romano Saverio ambedue di 32 anni — sono ancora sotto l'irrimediabile cumulo di detriti e macerie che ieri sera è franato addosso a loro. Se non sono morti sul colpo, non possono comunque aver resistito tanto tempo senza aiuto.

Gli unici superstite della sciagura che ha gettato il lutto sull'intero paese sono quindi Francesco Di Gioia, Giovanni Rondinone e Antonio Larissa, tutti ricoverati all'ospedale. Nella camera mortuaria è stato ricomposto il cadavere del primo operaio ritrovato fin dai serri serali Domenico Di Gioia, di appena 18 anni, il più giovane di tutti.

Nessuno ha dormito stanotte a Montescaglioso. Tutti erano presso la fossa colma di macerie, ad aiutare e seguire l'opera dei vigili del fuoco.

Tutti tranne i responsabili della tragedia: il costruttore e il capo cantiere che sono fuggiti e si sono resi irraggiungibili, subito dopo che la notizia del crollo ha percorso il paese. « Era inevitabile », hanno detto i superstite, « non se ne troverà una valida spiegazione ». L'opera di recupero polverizzata sopra il



Nunzia Martinielli, madre di Giuseppe Martinielli, uno degli operai ancora sepolti sotto le macerie, sorretta da alcuni vigili sul luogo della sciagura (Teletto Italia).

l'operaio. Alcuni operai attoniti e crollati il blocco più ampio di lavoro, avevano gridato e non si erano più mossi, senza poter ottenere nulla. « Era inevitabile », hanno detto i superstite, « non se ne troverà una valida spiegazione ». L'opera di recupero polverizzata sopra il

Concluso il IX Congresso di urbanistica

Battuti i difensori delle «immobiliari»

Larga maggioranza su un o.d.g. unitario per l'approvazione della legge Sullo entro la legislatura — Dichiarazione di Caprara

Dalla nostra redazione
MILANO, 25. Il IX Congresso nazionale di urbanistica è stato concluso con un o.d.g. unitario per l'approvazione della legge Sullo entro la legislatura.

Per questo abbiamo accettato un compromesso che, pur essendo un o.d.g. unitario, non è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20.

Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20. Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20.

Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20. Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20.

Concluso il convegno a Bari

Attuare le regioni per avviare la pianificazione

BARI, 25. Si è chiuso oggi con l'approvazione di un importante regolamento il convegno in

Al proposito del rapporto fra programmazione e sviluppo regionale e quella su piano nazionale, la risoluzione, approvata oggi all'unanimità dal convegno, ha sottolineato che « nel quadro di una programmazione economica, che si avvalga di una dialettica democratica fra gli organi nazionali del piano e gli enti regionali e locali, si sottolinea l'importanza e l'assoluta necessità che siano realizzate le finalità di sviluppo dell'area su basi regionali e strettamente coordinate all'istituto della Regione ».

Al riguardo, la risoluzione del convegno afferma: « Dalle esigenze stesse del momento è confermata la necessità di una temporanea, ma fondamentale, attuazione dell'ordinamento regionale in tutto il territorio nazionale. L'attuazione dell'ordinamento regionale deve aver luogo senza interruzioni ».

Ma, per attuare questo programma, è necessario « definire la procedura legislativa del Movimento regionalista, riconducendo la posizione prevista fin dal 1960 circa l'istituzione dell'ordinamento regionale, in particolare, si sottolinea l'importanza della soluzione del problema del Mezzogiorno, in particolare, si sottolinea l'importanza della soluzione del problema del Mezzogiorno ».

Pavullo: centro-sinistra con astensione dei liberali

MODENA, 25. Dopo due mesi di trattative, la giunta Pavullo, con il consenso del centro-sinistra, ha approvato un o.d.g. unitario per l'approvazione della legge Sullo entro la legislatura.

Al centro-sinistra di Pavullo, la nuova giunta dispone di 15 su 20 consensi. La posizione del centro-sinistra è stata determinata al fine, della costituzione della nuova giunta, della giunta Pavullo, con il consenso del centro-sinistra, ha approvato un o.d.g. unitario per l'approvazione della legge Sullo entro la legislatura.

Non è stato il presidente della giunta Pavullo, con il consenso del centro-sinistra, ha approvato un o.d.g. unitario per l'approvazione della legge Sullo entro la legislatura.

Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20. Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20.

IN BREVE

Il presidente Segni ad Atene

Il Presidente della Repubblica Antonio Segni, accompagnato dalla consorte Daniela Laura e dal ministro degli Esteri, è partito per Atene il 24 novembre. Segni partirà per Atene il 24 novembre. Segni partirà per Atene il 24 novembre.

Bescapè: commemorato l'ing. Mattei

Enrico Mattei, il 24 novembre, l'ingegner americano William Mc H... Bescapè ha commemorato l'ing. Mattei. Bescapè ha commemorato l'ing. Mattei.

Bocche vulcaniche nel Mediterraneo?

Il quinto anno di attività della Smeva è cominciato con una conferenza a Bari. Bocche vulcaniche nel Mediterraneo? Bocche vulcaniche nel Mediterraneo?

Partenza presidente somalo

Il presidente del Consiglio del Somalo, il signor Abdirahman Ahmed Ali, è partito per Mogadiscio. Partenza presidente somalo? Partenza presidente somalo?

Roma: Istituto italiano alcoolismo

E' stato fondato a Roma l'Istituto italiano alcoolismo. Roma: Istituto italiano alcoolismo? Istituto italiano alcoolismo?

I giuristi contro Adenauer

Ha avuto luogo a Roma una riunione di giuristi e esperti. I giuristi contro Adenauer? Giuristi contro Adenauer?

Cagliari: occupato il molino della SEM

Il partito della SEM (Società Enologica Modale) ha occupato il molino della SEM. Cagliari: occupato il molino della SEM? Occupato il molino della SEM?

Nel X anniversario della morte

Croce commemorato dagli Amici del «Mondo»

Gli Amici del Mondo hanno ricordato la memoria di Benedetto Croce nel decimo anniversario della sua morte. Croce commemorato dagli Amici del «Mondo»? Croce commemorato dagli Amici del «Mondo»?

Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20. Il compromesso unitario è stato approvato con un voto unanime, ma con una maggioranza di 14 voti su 20.

Proposta da Ceylon agli afro-asiatici

Le elezioni in Baviera

DALLA PRIMA PAGINA

# Conferenza per il contrasto cino-indiano

Generali inglese americano al fronte - Voci pessimistiche a Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 25. Il generale americano Adams ha parlato oggi in una... il suo collega britannico... per colloquio con il comandante delle truppe indiane... per il settore orientale del fronte... Kanti... ispezionare poi il fronte... il gen. Adams, che fa... della missione Harriman... è il comandante della... comune... un'organizzazione speciale delle forze armate degli Stati Uniti... il pronto impegno nei diversi teatri di operazione... particolarmente attento... a per le guerre di tipo... Secondo quanto si... a Nuova Delhi, lo scopo... dei due generali è... di valutare la situazione... militare dell'esercito... nel scacciare minacciosi... cinesi... Nuova Delhi, intanto, i ca... delle due missioni hanno... la loro conversazione... i dirigenti indiani... Sandys, Ministro inglese... i rapporti con i paesi del... il ministro delle finanze... lo stesso... Averell Harriman, capo... missione statunitense... Harriman hanno avuto... il ministro delle finanze... ha... è riunito anche il... nazionale di difesa... della presidenza di Nehru... si ignora quale sia stato... della difesa... conclusioni siano state... Delle notizie che circolano a... Delhi sono, tuttavia,... incrociamenti. Un... per illustrare il punto... di confine. A Nuova... si dice che l'imvio di que... missione... prelude al ripre... delle condizioni di tran... dei cinesi... Associated... scrive che « è chiaro che... vuole garantirsi la com... dei mesi... in cui il suo futuro... di accettare le condizioni... e di riprendere i com... una importante iniziativa... fine annunciata da P... il primo ministro, la sign... Bandaranneke, ha propo... conferenza di pace afro... non allineati... (oltre... Birmania, R.A.U., Gha... Indonesia, Cambogia), che... dovrebbe esaminare i modi... ad una soluzione pacifica... della controversia. La co... dovrebbe essere tuoga... primi di dicembre. Dai confini cino-indiani vi... segnalato che la tregua, in... dai cinesi, continua, e... e riparati opposti continuano a... un contatto a vi...

# Cacciamali e Santato a confronto



MILANO — Francesco Cacciari, indicato quale esecutore del delitto di Roserio, fermato ieri sera a Mantova, è stato tratto in arresto e tradotto a San Vittore. La decisione è stata presa nel pomeriggio di oggi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Scarpinato, al termine di un drammaticissimo confronto con Egildo Santato durato due ore, durante il quale Francesco Cacciari ha parlato, ha negato, ha imprecato e invocato. Quindi è crollato svenuto e ha preso a pugni i 5 poliziotti che lo tenevano a bada. Così si è conclusa la prima fase dell'allucinante delitto di Roserio. Nella foto: il Cacciari prima del confronto con Egildo Santato

Si è temuta una disastrosa esplosione

# Scontro fra due petroliere Panico nel porto di N. York

NEW YORK, 25. Due petroliere battenti bandiera americana, la « Erna Elizabeth » e la « Amoco Delaware », sono entrate stamane in collisione nella rada di New York, bloccando l'intero traffico navale del porto, e provocando panico tra le navi paralizzate dal sinistro. Infatti ad un certo momento si è dispersa la voce che il liquido che stava rovesciandosi in mare dalla falla prodottasi nello scafo della « Erna Elizabeth », era carburante per motori a reazione di tipo molto volatile e dunque estremamente infiammabile. Per fortuna la notizia veniva smentita. Il marconista della petroliera, comunicava che il liquido trasportato dalla nave era infatti un certo scaldamento domestico difficilmente infiammabile.

Varsavia

# Oggi i sindacati a congresso

Varsavia, 25. (F. B.) — Si apre domani a Varsavia il Congresso nazionale dei sindacati polacchi, XI dalla fondazione dell'organizzazione e X dopo la trasformazione della Polonia in regime popolare. Il Congresso discuterà per sei giorni i compiti e il ruolo dei sindacati nell'immediato futuro e, in particolare, l'azione che la organizzazione di classe deve condurre nella sua duplice veste di rappresentante autonomo dei lavoratori e co-gestore dell'economia socialista del Paese.

Messaggio di Krusciov a Tito

MOSCA, 25. Il Primo Ministro sovietico Krusciov ha inviato al presidente Tito un messaggio nel quale ringrazia la Jugoslavia per le nuove sepolture date ai combattenti sovietici morti in territorio jugoslavo durante la seconda guerra mondiale.

# Longo

L'unità di tutte le forze pacifiche nel mondo. L'altra crisi che ha richiamato l'attenzione del mondo in queste settimane è quella tra la Cina e l'India. Anche su essa noi abbiamo espresso la nostra opinione, abbiamo deplorato il conflitto armato, grade sempre ma ancora più tra due paesi entrambi anti imperialisti. Abbiamo sostenuto la necessità del ricorso alle trattative. Sull'altro ora con soddisfazione la decisione della Cina di ritirare le proprie truppe.

Come primo passo verso la distensione chiediamo il riconoscimento del diritto di sopprimibili della Repubblica popolare cinese, il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca, un nuovo trattato per Berlino, la stipulazione di un patto di non aggressione tra il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia.

Il bilancio è chiaro: si è detto che il gruppo di centro-sinistra costituiva un tutto inscindibile. Ora invece tutto è ancora in alto mare. Rinvitata dal Senato alla Camera la legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, in ritardo di un mese per i legami regionali e posta per ultima quella elettorale.

Quali sono le ragioni di questo rapido logoramento? Nenni le attribuisce all'attacco della destra. Il che non spiega nulla. Perché il centro-sinistra permette alla destra di attaccare? Perché, risponde Longo, esso rinuncia alla programmazione che costituisce la sua forza, si lascia trarre, dall'anticomunismo, e da un certo numero di conservatori. Così la politica di centro-sinistra si è già e cade nel nulla.

Per giustificare questi cedimenti, i socialisti accusano noi di non presentare alcuna alternativa alla paralisi del centro-sinistra. Al contrario una seria alternativa esiste da parte nostra: in primo luogo noi premiamo affinché il programma da cui è nato il governo di centro-sinistra venga interamente realizzato. E questa è già una alternativa positiva. In secondo luogo noi avanziamo una alternativa generale alla stessa politica del centro-sinistra: una alternativa che è la scelta, sinistra, come necessità di promuovere un nuovo blocco storico di forze politiche e sociali capace di dar vita a una concreta politica antimperialista, democratica e di pace.

Tutta l'azione del partito comunista, afferma Longo, poggia su alternative precise e concrete, che non rifiutano quanto vi è di positivo nell'attuazione dello stesso centro-sinistra, e parte da qui per far avanzare queste alternative sulle stesse linee del centro-sinistra.

Tale alternativa è matura nella coscienza delle masse e deve diventare la molla concreta di una schiarimento sempre più largo e potente. L'evoluzione a destra si combatte con la pressione unita e vigorosa di tutte le forze di sinistra, con le grandi lotte di cui Milano ha dato l'esempio. Senza questa volontà unitaria non si supera la resistenza della destra all'interno e all'esterno.

# La Democrazia Cristiana

L'OTTA ANTIMONOPOLISTICA. — E' questa la base della via italiana al socialismo. Essa nasce da una scelta che ha le sue radici nei fatti e nella nostra ideologia. I fatti ci dicono che in Italia, dove esiste un ordinamento democratico, il centro-sinistra e il blocco borghese spingendolo a un movimento insurrezionale.

Questo allarga le possibilità della lotta politica, allarga in essa masse sempre più vaste e ceti interessati alla lotta antimperialista e apre nuovi orizzonti: di nuovi nuclei, di nuove organizzazioni, di nuove strutture e di nuove vie italiane al socialismo, una via fatta di lotte dure e avanzate in cui si misurano la forza del partito e le sue capacità.

Un degli strumenti fondamentali di queste lotte, il più efficace, è la nostra stampa. E' necessario che ogni compagno diventi non solo lettore, ma diffusore dell'«Unità».

Un tale modo — conclude l'oratore tra i più viri applausi — noi proseguiremo e avanzeremo verso la pace, verso il socialismo.

# Alicata

popolari (che abbia solida base nell'azione della classe operaia), per una lotta per la coesistenza pacifica che si sviluppi su una piattaforma e contenuti nuovi. Di tale piattaforma deve far parte la difesa della libertà e della indipendenza dei popoli, la richiesta dell'autonomia delle basi munitarie, che dall'Italia nel quadro di una neutralizzazione atomica di una zona europea. Questi elementi nuovi (contenuti anche nello appello « del 12 » che sta raccogliendo ampia adesione nelle file della intellettualità italiana) spacciano del resto il concetto della lotta per la coesistenza come lotta non gerarchicamente pacifista, ma come lotta che, attraverso tappe successive contro la politica dell'imperialismo, mira non al mantenimento dello status quo, ma alla creazione di condizioni che accendano il movimento antimperialista e di emancipazione. Questa lotta, infine, ha concluso su questo punto il compagno Alicata, è tanto più importante in quanto sovrasta una vasta mobilitazione dal basso potrà far conquistare ad una nuova piattaforma di politica estera forze sociali, partiti e movimenti, che già sono pervenuti, su questi questioni di politica economica e sociale, a posizioni più avanzate, che tuttavia

# Francia

condizionata. Tuttavia l'ascesa verso il potere assoluto ha avuto un colpo d'arresto, soprattutto perché quella politica di coesistenza pacifica, che aveva verificato al primo turno e quello scoppio clamoroso dei partiti si arrestano di fronte al ricostruirsi di un raggruppamento di sinistra, che non potrà non continuare ad avere domani un ruolo in Parlamento, e soprattutto, un avvenire nel Paese.

La politica dei distaccamenti reciproci di cui il PCF si è fatto convinto artefice ha portato i suoi frutti. Beneficiario dei voti socialisti e repubblicani molti comunisti sono stati eletti, sconfiggendo i deputati che si erano trappolavano loro e che erano in maggioranza deputati dell'UNR. Se i comunisti sono stati eletti nella regione parigina, quattro nelle Bocche del Rodano e quattro nel Nord e nel Pas de Calais, per citare solo alcune delle circoscrizioni dove l'unione è stata più significativa e nuova. Contemporaneamente numerosi candidati SFIO e repubblicani sono stati eletti o rieletti grazie alla decisione dei comunisti di « desistere » e il caso di Guy Mollet, Gaston Deleury e Jean Monnet-Tanguy-Prigent (PSI), François Mitterrand, del canonico Kir, il candidato Berthoin del partito radicale, a favore del quale i comunisti avevano desistito, ha schiacciato il potente Debre fedelissimo moschettiere del generale.

In qualche circoscrizione dove lo SFIO aveva rifiutato l'accordo e chiamato la destra a far blocco con il candidato socialista, questi è stato sconfitto dal corpo elettorale come accaduto a Ville Urbanne, dove il candidato socialista è stato battuto dal compagno Houel, e così nelle Bocche del Rodano dove il compagno Garcin vince sul socialista Lehnardt, il quale aveva rifiutato l'accordo elettorale. Dovunque i comunisti e i socialisti si sono invece presentati insieme all'elettorato si può constatare che essi hanno aumentato la somma dei voti che avevano ottenuto separatamente nel 1958. L'unità delle forze operaie ha giocato sull'elettorato come un elemento di sicurezza, di garanzia, e come una forza di attrazione verso gli elettori fluttuanti.

Esiste dunque, tra le grandi masse francesi una spinta oggettiva a sinistra: questa è la grande scoperta che i capi socialisti sono costretti a fare dopo 15 anni di anticomunismo e dopo la lunga teorizzazione sulla necessità di un isolamento dei comunisti. Questo fenomeno unitario qui assistiamo ha un atto di nascita che risale a non più di otto giorni: vale a dire soltanto dopo la sconfitta di domenica scorsa che la SFIO ha dato un assenso più o meno aperto alla offerta fatta dal PCF per l'unione, offerta fatta sin dall'inizio della campagna elettorale per il referendum. Gli accordi sono intervenuti davanti al dilagare del pericolo gollista: lo stato d'animo della SFIO era quello di correre ai ripari di salvare il salvabile, avendo l'acqua alla gola. Guy Mollet ha accettato, ma al tempo stesso smentiva; ha consentito ma al tempo stesso si giustificava, e ha sempre mantenuto una ambiguità politica irrisolvibile: fino all'ultimo momento.

Eppure, malgrado questo,

# Dopo il risultato di domenica scorsa

La politica dei distaccamenti reciproci di cui il PCF si è fatto convinto artefice ha portato i suoi frutti. Beneficiario dei voti socialisti e repubblicani molti comunisti sono stati eletti, sconfiggendo i deputati che si erano trappolavano loro e che erano in maggioranza deputati dell'UNR. Se i comunisti sono stati eletti nella regione parigina, quattro nelle Bocche del Rodano e quattro nel Nord e nel Pas de Calais, per citare solo alcune delle circoscrizioni dove l'unione è stata più significativa e nuova. Contemporaneamente numerosi candidati SFIO e repubblicani sono stati eletti o rieletti grazie alla decisione dei comunisti di « desistere » e il caso di Guy Mollet, Gaston Deleury e Jean Monnet-Tanguy-Prigent (PSI), François Mitterrand, del canonico Kir, il candidato Berthoin del partito radicale, a favore del quale i comunisti avevano desistito, ha schiacciato il potente Debre fedelissimo moschettiere del generale.

# Mario Alicata

Dirigente  
Luigi Pintor  
Direttore responsabile  
Taddeo Conca  
Direttore responsabile  
Iscritto al n. 579 del Registro della Stampa. Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 1455

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Fori Imperiali, 150. Telefono: 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 450.360, 450.361, 450.362, 450.363, 450.364, 450.365, 450.366, 450.367, 450.368, 450.369, 450.370, 450.371, 450.372, 450.373, 450.374, 450.375, 450.376, 450.377, 450.378, 450.379, 450.380, 450.381, 450.382, 450.383, 450.384, 450.385, 450.386, 450.387, 450.388, 450.389, 450.390, 450.391, 450.392, 450.393, 450.394, 450.395, 450.396, 450.397, 450.398, 450.399, 450.400.

Stab tipografico G. A. R. Roma - Via del Tritone, 15

# AVVISI SANITARI

# ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «soie d'anziani» e debolezze annuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficitaria ed anomala. Visite pre-matrimoniali. Dott. F. MONACO, ROMA - Via Volturno n. 19 (int. n. 1) - Tel. 5981. Orario: 9-12 (16-18 escluso il sabato pomeriggio) e festivi. Puntualmente nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 47474. A. Com. Roma 1619 tel. 22-11-12-5.

# MOLINARI

Sambuca extra di CIVITAVECCHIA «i' digestivo moderno» ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE









CONCORSO A PREMI l'Unità sport

I vincitori del concorso n. 6

Al Concorso n. 6 che poneva la domanda: « Quale giocatore di serie A segnerà più goal domenica? » e che si riferiva a domenica 18 novembre hanno partecipato 6501 lettori. Di essi 37 hanno risposto esattamente indicando uno dei seguenti giocatori: Baller, Bean, Di Giacomo. La sorte ha favorito nel...

L'Unità Sport pubblica ogni lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattamente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

- 1 fonovaligia
1 radio a transistor
1 macinacaffè e frullatore elettrico

offerti dalla « Società r. l. C.I.R.T. » - via XXVII Aprile, 18 - Firenze, con il concorso dell'Associazione Nazionale « Amici dell'Unità ».

Inoltre al concorrente sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFICA GENERALE del concorso, che si concluderà con il campionato di serie A. Al termine i primi trenta in graduatoria riceveranno altrettanti ricchi premi, tra cui un televisore e una lavatrice elettrica.

Acquistate l'Unità Sport del lunedì, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollatelo su una cartolina postale e spedite entro il sabato di ciascuna settimana, (in caso di contestazione farà fede il timbro postale).

CONCORSO l'Unità sport N. 8

DOMANDA: Quanti goal segneranno complessivamente Fiorentina, Roma e Napoli nel prossimo turno di «A»? RISPOSTA: NOME E COGNOME INDIRIZZO

Spedite a l'Unità via dei Taurini 19 - Roma

Al goal di Petris ha replicato Suarez

Fiorentina-Inter: 1-1 e bel gioco

l'eroe della domenica

Rozzoni
Credo che nemmeno Piola, quando era nella Lazio, abbia mai segnato quattro goals tutti in una volta. E ho detto Piola, ma Penzo o Hoffing, e nemmeno, con tutto il rispetto, perché si trattava di un grande (inesperto per via del carattere), Arcei; no, ho detto Piola, cioè il più straordinario centravanti in maglia biancazzurra, il più straordinario di tutti i tempi, anche, sono pronto a scommettere, di quelli a venire.



Un colpo maggiore non si poteva dire, per Orlando Rozzoni, che un poco, molto poco se volete, proprio a Piola fa pensare: alto e grosso altrettanto, gelillo a metà campo e gli altri due giocano il ruolo rapido e scambi immediati del doppio centravanti, non per nulla sono passati quasi vent'anni da allora.



FIORENTINA-INTER 1-1 — Un tiro del debuttante Sem inarrio che Facchetti spedirà in calcio d'angolo (Telefoto)

FIORENTINA: Barbi, Robotti, Castellini, Rimbaldi, Bonfanti, Marchetti, Hamrin, De l'Angelo, Milani, Seminario, Petris. Buffon; Burchetti, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jaur, Maschio, Di Giacomo, Suarez, Corso. ARBITRO: Adami di Roma. MARCATORI: Petris al 38 del primo tempo e Suarez al 20 della ripresa.

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 25. La partita del brivido, il match più atteso dai tifosi viola e nerazzurri, calati a Firenze in gran numero, è terminata in pareggio, 1-1, e nessuno, crediamo, può essere scostante. Se è vero, infatti, che la Fiorentina è passata in vantaggio con Petris, quando era l'Inter a comandare il gioco, è più vera che i nerazzurri hanno raggiunto il pareggio grazie a un banale infortunio di Rimbaldi, che ha messo Suarez in condizione di battere Sarti, autore di quel spettacolare parate che ha...

montante destro. Si giunge al 35' quando la Fiorentina, che fino ad ora ha subito la superiorità dell'avversario, si porta in vantaggio su azione manovrata. Marchesi avanza, supera la metà campo e appoggia ad Hamrin che è pronto a restituire. Il pallone scivola a sinistra verso l'estrema destra del mediano viola è perfetto e Petris in corsa colpisce il pallone di testa, mandandolo nell'angolo opposto dove si era piazzato l'esterrefatto Buffon.

Allo sport. Il C.U. italiano, Edmondo Fabbri, deve essersi reso conto, a Tel Aviv, delle caratteristiche così del valore complessivo dei turchi: però è da pensare che si affiderà esclusivamente a quelli che non hanno mai visto in forma, magari anche a quelli non in forma, oppure malandati, per esempio Pascutti che ieri non fece parte del Bologna a Marassi. I milanesi, lo hanno confermato a San Siro contro il Mantova, at-

Anche col Genoa (1-1)

Per l'Atalanta disco sul pari

ATALANTA: Cometti; Rota, Onco; Nielsen, Gardoni, Costa, Menezzi, Christensen. GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Barbi, Bolzoni, Giacomin, Firsiroti, Pantalone, Bean. ARBITRO: signor Rigato di Udine. MARCATORI: Firmani al 30 del primo tempo e Nova al 20 della ripresa. NOTE: Cielo sereno, temperatura 14,000; angoli: 6-3 per l'Atalanta.

La partita ha un inizio al fulmicotone. Al 2', Christensen sfiora il successo con un buon colpo, contropiede rosso-blu. Bolzoni piomba in area nemica e lascia di stucco Cometti; rimedia alla bell'e meglio Rota sulla linea. La situazione si ripete pari pari al 23': ma questa volta la palla esce da un soffio a lato. Ora, i nerazzurri sono tutti protetti all'attacco; e nasce il goal genovano. È il 38'. Bean centra, Colombo svigola e Firmani non ha difficoltà ad insaccare.

Il nuovo straniero viola nel corso di questa emozionante partita, rimpiazza a un ritmo sostenuto, ha tutto intravedere di possedere un buon controllo di palla, di saper sparare a rete sia di sinistra che di destra (mezzala sinistra). Il colpo di destro effettuato con la migliore formazione - Valcareggi ha schierato Milani nel ruolo di centravanti e il nuovo straniero Juan Seminario a interno sinistro sul centro campo con un posto in pallo, solo verso lo scudo del primo tempo e per una buona mezz'ora nella ripresa, ha saputo farsi valere, ma niente ha potuto contro un'Inter mai spenta, nella sfruttata di un minimo errore, che ha impedito la gara sull'antico, riuscendo così a neutralizzare Hamrin, Milani e Seminario, i tre giocatori che avrebbero dovuto battere.

Allo sport. Il C.U. italiano, Edmondo Fabbri, deve essersi reso conto, a Tel Aviv, delle caratteristiche così del valore complessivo dei turchi: però è da pensare che si affiderà esclusivamente a quelli che non hanno mai visto in forma, magari anche a quelli non in forma, oppure malandati, per esempio Pascutti che ieri non fece parte del Bologna a Marassi. I milanesi, lo hanno confermato a San Siro contro il Mantova, at-

contro il Modena (1-0)
SPAL: Brusellini; Gori, Bozzoni, Mucconi, Cervato, Riva; Bellomodare, Massi, Bui, Michel, De Souza. MODENA: Gaspari; Cattani, Giarra, Geronzi, Agazzoli, Goldoni, Tinazzi, Merighi, Pallarini, Brunelli, Vetrano. ARBITRO: Gambiarotta di Genova. MARCATORI: Michel al 21 del primo tempo. NOTE: Cielo sereno, ma giornata molto fredda. Spiontati spettatori sugli spalti. Molte le scorrettezze in campo, ma nessun incidente di rilievo. Angoli: 6-3 per il Modena.

continuazioni

Commento

traversano un periodo di forma scadente inoltre devono recarsi in settimana oltre Monaco per la battaglia contro l'Uppstich Team per la VIII Coppa di campioni; e Gianni Rivera non risulta un giocatore infaticabile, anzi l'unico della squadra che non ha ancora giocato 30 minuti circa. Di ritorno dal Medio Oriente, il signor Fabbri diramerà oggi le convocazioni per Bologna e vedrete che dimenticherà qualche meritevole, magari appartenente a quella Spal che finora in testa alla classifica assieme a Juve e Bologna. Gori, Jassari (anche se è un oriundo), Riva (così forte nei colpi di testa) e lo stesso Michel, non sembrano inferiori ad altri appartenenti alla nazionale di Vienna. Secondo la logica e la forma dimostrata nelle ultime partite, la nazionale per i turchi dovrebbe appoggiarsi ad Bologna oppure alla Juventus. Uno schieramento razionale può schierare: Negri; Maddini (Gori), Pavina; Tamburini, Lanich, Fogli; Reina, Paja (Massi), Sormani, Bulgarelli (Rivera), Pascutti (seguirà) oppure Petris. Ed ecco un secondo team razionalmente bilanciato sulla Juventus (brillante condizione) con il nuovo visto a Catania e l'andino Emoli; Volenti; Castano; Salvatore, Leoncini; Reina (Orlando), Bulgarelli (Rivera), Sormani, Sivori, Pascutti oppure Petris. Si capisce che il C.U. Fabbri, così sicuro di sé dopo il trionfo di Vienna, sarà - anzi deve fare - di testa sua: in fondo la nostra è soltanto una convinzione del tutto personale. Auguriamo al pilota degli azzurri che la partita di Bologna finisca per il meglio altrimenti si sentono i soliti e fastidiosi delle proteste, dei sospirini, delle accuse e tornerà il caos di prima. L'Italia non è forse il più volatile e clamoroso paese del mondo?

Lazio

Rozzoni che ha sfruttato un madornale errore della difesa pugliese ed un "buco" della mezzala Santopadre, retrocessa a dar man forte (per la meno era questa la sua intenzione) ai compagni del sestetto arretrato. Comunque, anche considerando questo vantaggio e volendo trovare il pelo nell'uovo - ritenendo cioè che il secondo goal manovrato da Bizzari e realizzato da Rozzoni, la Lazio è apparsa trasformata. Ha abbandonato finalmente il suo atteggiamento di difesa e la manovra lenta per operare in profondità e sulle ali, con un gioco sbriciativo e faticante, con manovre astute e produttive. Pur essendo priva di Sebedin, ma e costata anche il sacrificio prima Florio e poi Landoni in un lavoro certamente non consano alle loro attitudini, la squadra biancazzurra non ha perso mai nella sua fiducia. Se il gioco in avanti poggiando su Governato e Morrone che sono state le due corniere sul quale ha appoggiato tutta la manovra d'attacco. Il successo di questa tattica ha contribuito il Forza che, a differenza di tutte le altre squadre scese all'Olimpico, non si è chiuso in difesa ma ha lottato con il vantaggio a viso aperto con manovre altrettanto fluide e rapide appoggiate su Lazotti, Santopadre, Oltremari e Nocera e sollevate dal mediano Faico e Corazzi. In un'occasione di più rete e privi di Ghedin, il espulso dall'arbitro per un fallo su Landoni, al 23' del secondo tempo, i "santelli" non hanno più avuto nulla da dire ed anzi, proprio in questo periodo, sono riusciti a mettere a segno la loro unica rete per merito del volenteroso Nocera che non ha voluto così smettere la fama di caparbio che lo aveva preceduto.

Contro il Modena (1-0)

Se ne siamo ora quelli episodi di cronaca degni di rilievo. Dopo il Lazio si presenta con una 3' di Marassi, che lascia alla Spal una partita di poco più che un pareggio. Il centro di quest'anno non è interrotto dal portiere Bondoni, ma nemmeno da Rozzoni, che manca l'intervento di testa e Corazzi ha modo di salvare. Dopo fase alterna, al 17' il Forza a rendersi, per colpo con una discesa di Pajano a appoggio o per Santopadre appoggiato, per la difesa parte il calcio, che si chiude in un pareggio, per le facili occasioni per seguire. Al 18' l'episodio che secondo noi è stato decisivo. Marassi e Oltremari, venivano a dar colpo, ancora in un'azione in campo il portiere Bondoni, il portiere di Forza, Puzos, forse per clamore o locatore. Il presidente della Lazio, Brivio, scende a sua volta ad intercedere con il portiere Bondoni, che si era già mosso, e mentre Gaspari, abbozza l'uscita. Nella ripresa, l'agonismo si scatenava. Il Modena, quasi, sentisse defraudato dalla sorte, scendeva in massa, alla ricerca disperata del pareggio. Al 45' Merighi si mangia un goal (fatto al 5'), rovescia un goal di fronte dell'Omodarme, si produce nell'uno lo spunto, valdoso spompa in un lavoro di spola da centrocampista di razza. Attacchi e contrattacchi si susseguono: la palla corre che è un piacere da una porta all'altra. A volte, per quasi di necessità, su un inceduto di tennis. I canarini reggono bene e insistono. I biancoazzurri, con Dell'Omodarme ridotto a

Roma

la pancia del portiere. Due minuti dopo ancora Pedra avrebbe potuto raddoppiare su lancio di un piede di Bondoni, ma un golpaccio che l'ha portato ad aggirare bene Beazot; ma poiché Vieri è uscito tempestivamente a chiudere lo spiraglio della rete, il secondo goal è stato troppo angusto ed è finito al lato. Poi Orlando ha cercato un paio di volte la testa di Charles ma senza risultato. In fine ancora un colpo di Bondoni, un colpo di Vieri un gran tiro da sinistra a destra. Insomma la Roma stava conducendo la partita a suo piacimento. Il Torino ormai era completamente fuori e dopo il 37' Bizzari non raccoglie un centro in area di Marassi e lascia a Rozzoni il quale indaga, scarta un avversario e fulmina per la quarta volta Bondoni.

Sembra che fosse il colpo del ko per il Torino; e in effetti i granata sono apparsi decisi, ma il risultato è stato più ideato e senza volontà. Ma appena tre minuti dopo ci ha pensato Lo Bello a modificare il volto della partita assegnando un colpo di testa ad un altro, proprio in questo periodo, sono riusciti a mettere a segno la loro unica rete per merito del volenteroso Nocera che non ha voluto così smettere la fama di caparbio che lo aveva preceduto. Se ne siamo ora quelli episodi di cronaca degni di rilievo. Dopo il Lazio si presenta con una 3' di Marassi, che lascia alla Spal una partita di poco più che un pareggio. Il centro di quest'anno non è interrotto dal portiere Bondoni, ma nemmeno da Rozzoni, che manca l'intervento di testa e Corazzi ha modo di salvare. Dopo fase alterna, al 17' il Forza a rendersi, per colpo con una discesa di Pajano a appoggio o per Santopadre appoggiato, per la difesa parte il calcio, che si chiude in un pareggio, per le facili occasioni per seguire. Al 18' l'episodio che secondo noi è stato decisivo. Marassi e Oltremari, venivano a dar colpo, ancora in un'azione in campo il portiere Bondoni, il portiere di Forza, Puzos, forse per clamore o locatore. Il presidente della Lazio, Brivio, scende a sua volta ad intercedere con il portiere Bondoni, che si era già mosso, e mentre Gaspari, abbozza l'uscita. Nella ripresa, l'agonismo si scatenava. Il Modena, quasi, sentisse defraudato dalla sorte, scendeva in massa, alla ricerca disperata del pareggio. Al 45' Merighi si mangia un goal (fatto al 5'), rovescia un goal di fronte dell'Omodarme, si produce nell'uno lo spunto, valdoso spompa in un lavoro di spola da centrocampista di razza. Attacchi e contrattacchi si susseguono: la palla corre che è un piacere da una porta all'altra. A volte, per quasi di necessità, su un inceduto di tennis. I canarini reggono bene e insistono. I biancoazzurri, con Dell'Omodarme ridotto a